

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 9 novembre 2001.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantasei.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

GIUSEPPE GALLO illustra la sua interpellanza n. 2-48, sugli interventi a favore di malati affetti da morbo di Hansen.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, manifestata la preoccupazione del Governo per il rischio di un'ulteriore diffusione del morbo di Hansen, patologia oggetto di costante attenzione da parte dell'Esecutivo, osserva che l'adeguamento dell'entità del sussidio previsto a favore dei cittadini affetti da tale malattia richiede una modifica legislativa. Assicura pertanto la disponibilità del Governo a valutare la questione in sede di esame del disegno di legge finanziaria per il 2002, attualmente in discussione al Senato.

GIUSEPPE GALLO si dichiara soddisfatto; ribadisce la necessità, pur nella consapevolezza del limite rappresentato

dalle risorse disponibili, di un intervento a favore dei cittadini affetti dal morbo di Hansen, anche quale segno di solidarietà nei loro confronti.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-39, sulle iniziative volte a fronteggiare la patologia della tubercolosi in Italia, osserva che il nostro Paese è fra gli Stati a più bassa diffusione di tubercolosi, sebbene, in talune zone, si registri un aumento dei casi di tale patologia in relazione a fenomeni di immigrazione. Richiamati, quindi, i risultati che il Governo intende conseguire in termini di monitoraggio, prevenzione e cura della suddetta malattia, fa presente che presso il Ministero della salute è stato istituito un apposito gruppo di lavoro con lo specifico compito di valutare il perseguimento degli obiettivi indicati nel piano sanitario nazionale con riferimento alla patologia in questione, nel rispetto dell'autonomia di regioni e province autonome.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE, riconosciuta la completezza e l'analiticità della risposta, si dichiara tuttavia parzialmente soddisfatto, ritenendo che il Governo non abbia prestato la dovuta attenzione ai casi di tubercolosi che affliggono gli immigrati irregolari, i cui spostamenti rendono difficili — se non impossibili — le cure.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-60, sulle politiche sanitarie in relazione al problema dell'obesità, ricorda che la pre-

venzione delle patologie ad essa correlate è stata oggetto, anche negli anni scorsi, di campagne informative promosse dal Ministero. Rileva altresì che è previsto l'avvio di un progetto obiettivo che si propone di migliorare la qualità dell'alimentazione, di valutare la correlazione tra quest'ultima ed i rischi di contrarre malattie croniche, nonché di promuovere campagne educative nelle scuole. Nel richiamare, infine, l'attività informativa sulla sicurezza alimentare avviata dal Ministero della salute in occasione del Forum sull'alimentazione recentemente svoltosi a Milano, sottolinea che la prevenzione delle malattie correlate all'obesità contribuirebbe, tra l'altro, alla riduzione delle spese per la loro cura.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi pienamente soddisfatto, sottolinea l'importanza di promuovere campagne sulla sicurezza alimentare, anche al fine di prevenire patologie correlate all'obesità, la cui cura richiede l'impegno di ingenti risorse finanziarie.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta alle interrogazioni Meroi n. 3-272 e Fioroni n. 3-273, entrambe vertenti sul termalismo nel servizio sanitario nazionale, fa presente che dal dibattito in corso presso il comitato tecnico istituito nell'ambito della Conferenza Stato-regioni in riferimento ai livelli essenziali di assistenza non sono emerse proposte che incidano direttamente in senso restrittivo sulle prestazioni termali garantite dal servizio sanitario nazionale. Pur ritenendo comunque legittime e condivisibili le preoccupazioni manifestate negli atti ispettivi, precisa che le patologie per le quali è previsto il ricorso alle prestazioni termali sono quelle indicate nel decreto ministeriale del 15 dicembre 1994. Sottolinea infine la necessità di superare talune disfunzioni emerse in relazione all'applicazione al settore termale della cosiddetta legge Bassanini.

MARCELLO MEROI, nel dichiararsi assolutamente soddisfatto, invita il Governo a dare attuazione agli intendimenti prean-

nunziati, garantendo la massima certezza relativamente alle determinazioni concernenti il settore termale.

GIUSEPPE FIORONI esprime preoccupazione per il fatto che, in contrasto con gli orientamenti seguiti nella XIII legislatura, si possa addivenire a forme di restrizione nell'accesso ai trattamenti termali garantiti dal servizio sanitario nazionale, anche in considerazione delle previsioni contenute nel decreto-legge recante misure in materia di spesa sanitaria.

PIETRO TIDEI illustra la sua interpellanza n. 2-37, sulle misure volte a salvaguardare i livelli occupazionali nella centrale di Torrevaldaliga Sud di Civitavecchia.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, rilevato che la procedura per la trasformazione in cicli combinati alimentati a gas dei gruppi termoelettrici della centrale di Torrevaldaliga Sud di Civitavecchia è stata caratterizzata da ritardi da parte di talune amministrazioni, inducendo il Ministero delle attività produttive a ricorrere all'istituto della conferenza di servizi per il rilascio dei necessari atti autorizzatori, fa presente che la società Interpower, alla quale l'ENEL ha ceduto la centrale, prevede di effettuare un investimento pari a circa 720 miliardi di lire e di mantenere inalterati gli attuali livelli occupazionali; sottolinea, in particolare, che uno specifico protocollo d'intesa, sottoscritto il 30 settembre 1999 tra il richiamato Ministero, l'ENEL e le organizzazioni sindacali, contempla precisi impegni a carico degli acquirenti.

PIETRO TIDEI, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, lamenta preliminarmente che la risposta del sottosegretario non precisa quali siano le amministrazioni che hanno accusato i ritardi denunciati; stigmatizzata, inoltre, la scarsa attenzione prestata dall'ENEL al polo elettrico di Civitavecchia, invita il Governo ad inter-

venire affinché lo stesso Ente e la Interpower rispettino i programmi previsti.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, in risposta all'interrogazione Cola n. 3-91, sui requisiti per la partecipazione alle gare d'appalto dell'ENEL, rileva che l'ammontare del fatturato richiesto alle imprese partecipanti alle richiamate gare d'appalto è correlato all'entità dell'opera commissionata e che le piccole e medie imprese possono associarsi al fine di soddisfare i requisiti previsti; pur condividendo le preoccupazioni manifestate nell'atto ispettivo, ritiene che tale procedura rappresenti una garanzia relativamente all'esecuzione dei lavori ed al rispetto dei tempi stabiliti per la realizzazione delle opere.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi insoddisfatto, ritiene che l'ammontare complessivo del fatturato di un'impresa non possa costituire garanzia di realizzazione di un'opera se non viene attestata anche la solidità dell'azienda: solleva pertanto il dubbio che le condizioni previste dai bandi di gara siano funzionali ad individuare alcune imprese e ad escludere dagli appalti le piccole e medie aziende.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, in risposta all'interrogazione Ghiglia n. 3-128, sulle tariffe delle polizze assicurative per i motocicli, fa presente che l'elevato livello dei premi assicurativi nella città e nella provincia di Napoli è connesso alla frequenza ed al costo dei sinistri, sensibilmente più elevati rispetto alla media nazionale. Rilevato quindi che si registrano notevoli differenze tra le tariffe assicurative praticate dalle varie compagnie nell'area di Napoli, sottolinea l'esigenza che gli utenti si attivino per acquisire informazioni al riguardo. Richiamate inoltre le iniziative assunte dal Governo nel quadro delle disposizioni contenute nella legge n. 57 del 2001, volte a favorire la concorrenza tra le società assicurative, rileva che il Ministero delle attività produttive ha

istituito un tavolo di lavoro in vista del riassetto del settore e che i preoccupanti fenomeni di criminalità che investono il comparto saranno posti sotto osservazione nell'ambito di una banca dati presso l'ISVAP.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi pienamente soddisfatto, manifesta preoccupazione per lo stretto rapporto tra le elevate tariffe assicurative praticate in talune aree del Paese e la consistente flessione nella vendita di motocicli. Sottolinea inoltre che il fenomeno delle frodi in danno delle compagnie assicurative si verifica prevalentemente nelle realtà contraddistinte da maggiore tensione sociale.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 12.

La seduta, sospesa alle 10,30, è ripresa alle 12,10.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

**Trasferimento in sede legislativa
di una proposta di legge.**

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 1686.

(Così rimane stabilito).

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Seguito della discussione congiunta del conto consuntivo della Camera per il 2000 e del progetto di bilancio della Camera per il 2001 (doc. VIII, nn. 1 e 2).

PRESIDENTE ricorda che l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito

è pubblicata in calce al vigente calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dà la parola ai deputati questori, che esprimeranno anche il parere sugli ordini del giorno presentati.

FRANCESCO COLUCCI, *Questore*, accetta gli ordini del giorno Nespoli n. 2/1 e Ruzzante n. 2/3; accetta altresì l'ordine del giorno Patria n. 2/7, purché riformulato.

PAOLA MANZINI, *Questore*, ricordato preliminarmente che l'Ufficio di Presidenza ha approvato, il 22 marzo scorso, il piano di reclutamento del personale, rileva che per ovviare alle carenze di organico in alcuni settori dell'Amministrazione, sarebbe opportuno il ricorso al lavoro interinale, quale forma flessibile di impiego; accetta pertanto l'ordine del giorno Patria n. 2/4. Ricorda altresì che gli organi di tutela giurisdizionale si sono prontamente costituiti all'inizio della legislatura ed hanno svolto un'intensa attività grazie anche all'applicazione delle nuove norme sulla semplificazione del processo amministrativo; ritiene peraltro che la disciplina regolamentare inerente l'autodichia potrà essere oggetto di riflessione da parte dell'Ufficio di Presidenza: accetta, al riguardo, l'ordine del giorno Acquarone n. 2/2, purché riformulato. Accetta infine, purché riformulato, l'ordine del giorno Patria n. 2/5.

EDOUARD BALLAMAN, *Questore*, nell'accettare l'ordine del giorno Patria n. 2/6, fa presente che il Collegio dei questori ha deliberato di fornire a ciascun deputato una postazione informatica mobile ed una fissa, supportate da un adeguato servizio di assistenza. Fornite, inoltre, rassicurazioni in ordine alla trasparenza delle procedure per l'acquisto delle richiamate dotazioni informatiche, ricorda le iniziative dirette ad arricchire le informazioni contenute nel sito *Internet* della Camera dei deputati. Illustrate, infine, le finalità del progetto relativo alla comunicazione esterna, rileva che sono allo studio dei competenti uffici gli aspetti tecnici concernenti i dispositivi di voto.

La Camera, con distinte votazioni, approva all'unanimità gli ordini del giorno Nespoli n. 2/1, Acquarone n. 2/2, nel testo riformulato e Ruzzante n. 2/3, nonché gli ordini del giorno Patria nn. 2/4, 2/5, nel testo riformulato, 2/6 e 2/7, nel testo riformulato.

Sull'incidente aereo occorso ieri a New York.

PRESIDENTE esprime, a nome dell'intera Assemblea, la solidarietà della Camera per il popolo degli Stati Uniti d'America ed in particolare per la città di New York, funestata ieri da un tragico incidente aereo, sul quale sono in corso le opportune indagini.

In segno di partecipazione al dolore dei familiari delle vittime, propone che l'Assemblea osservi un minuto di silenzio (*Si leva in piedi, e con lui l'intera Assemblea. La Camera osserva un minuto di silenzio.*)

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

RENZO INNOCENTI, espresso apprezzamento per il lavoro svolto dal Collegio dei questori, dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sui documenti di bilancio interno, ispirati ai condivisibili obiettivi dell'equilibrata gestione finanziaria e del costante adeguamento dei servizi offerti ai gruppi ed ai singoli parlamentari, in conformità alle mutate esigenze dell'attività politica ed in vista di un migliore raccordo tra i deputati ed il corpo elettorale. Auspica infine la definizione del contenzioso che interessa i dipendenti della Camera e che sia assicurata ai documenti di bilancio una migliore leggibilità, anche con la predisposizione di una nota contabile.

ANTONIO BOCCIA ritiene che un'attenta valutazione dei documenti di bilancio in esame possa consentire di confutare

l'idea di un apparato burocratico inefficiente, spesso alimentata da campagne di stampa denigratorie. Sottolinea inoltre l'elevata professionalità e l'imparzialità del personale della Camera, per il quale sarebbe opportuno prevedere una più frequente rotazione degli incarichi, premi di produttività e un'adeguata formazione professionale. Nell'auspicare altresì la nomina di un ulteriore Vicesegretario generale ed una maggiore attenzione alle esigenze del Servizio bilancio dello Stato, prospetta, tra l'altro, la necessità di risolvere i problemi connessi alla disponibilità di aree destinate a parcheggio, nonché alla pubblicità dei lavori delle Commissioni.

Dichiara infine il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sui documenti di bilancio.

MARCO BOATO, giudicato largamente condivisibile l'impianto complessivo dei documenti di bilancio in esame, auspica che il Collegio dei questori, che ringrazia per il proficuo lavoro svolto, continui a rivolgere la propria attenzione alle peculiari esigenze del gruppo misto. Esprime quindi apprezzamento per lo sforzo diretto a rafforzare i servizi, anche logistici ed informatici, che valorizzano l'attività dei singoli parlamentari e della Camera nel suo complesso, sottolineando la necessità di un corretto rapporto tra le Assemblee parlamentari ed il Governo, nonché tra maggioranza ed opposizione.

PRESIDENTE consente la pubblicazione, in calce al resoconto dell'odierna seduta, della dichiarazione di voto del deputato Galli, che informalmente ne ha fatto richiesta.

Nel sottolineare l'intenso e proficuo lavoro svolto dalla Camera dei deputati nei primi mesi della legislatura, ricorda, in particolare, che si è registrata un'integrale attuazione del calendario dei lavori dell'Assemblea, si è proceduto allo svolgimento di oltre un terzo degli atti ispettivi presentati ed il Governo ha reso un elevato numero di informative urgenti, mostrando in tal modo attenzione e sensibilità alle esigenze manifestate in ambito parlamen-

tare. Osservato altresì che tale situazione si è determinata con il concorso della maggioranza e dell'opposizione, richiama il significativo impulso dato all'attività conoscitiva delle Commissioni, rilevando che, per garantire una migliore funzionalità dell'attività parlamentare, è necessario garantire un più equilibrato rapporto nei tempi di lavoro di Assemblea e Commissioni e spazi maggiori alle proposte di legge di iniziativa parlamentare, a fronte del significativo ricorso dell'Esecutivo alla decretazione d'urgenza; ricordato inoltre che la Giunta per il regolamento è stata chiamata ad affrontare rilevanti questioni connesse, tra l'altro, alla formazione dei gruppi parlamentari, alle procedure di esame dei disegni di legge di conversione ed all'attuazione della riforma del titolo V della parte II della Costituzione, esprime apprezzamento per l'impegno mostrato dall'Ufficio di Presidenza nel creare condizioni sempre migliori per l'espletamento dei compiti istituzionali dei deputati. Rilevati, infine, il senso dello Stato, la lealtà istituzionale e la competenza dimostrati dall'intera Amministrazione, sottolinea che il rapporto di piena fiducia instauratosi fra il Presidente ed il Segretario generale della Camera è presupposto indispensabile per il corretto funzionamento dell'apparato amministrativo (*Applausi*).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva i doc. VIII, nn. 1 e 2.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,40, è ripresa alle 15,05.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cinquanta-sei.

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO BOCCIA stigmatizza l'eccessivo ricorso, da parte del Governo, alla decretazione d'urgenza, che influisce in senso negativo sulla correttezza del rapporto tra Parlamento ed Esecutivo; invita quindi la Presidenza della Camera ad attivarsi per tutelare le prerogative del Parlamento relativamente all'esercizio della funzione legislativa.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni svolte dal deputato Boccia.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 356 del 2001: Interventi in materia di accise sui prodotti petroliferi (1701).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere sull'articolo aggiuntivo 8.02 (*Nuova formulazione*) della Commissione e sul subemendamento Nicola Rossi 0.8.02.4.

GIORGIO LA MALFA, *Presidente della VI Commissione*, precisa che il Governo ha preannunziato l'invito al ritiro dell'articolo aggiuntivo Sergio Rossi 1.01, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, ed ha manifestato nel contempo disponibilità ad accogliere un ordine del Governo che impegni l'Esecutivo a risolvere la questione in esso sollevata prima che si concluda l'iter del disegno di legge finanziaria per il 2002. Raccomanda inoltre l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 8.02 (*Nuova formulazione*) della Commissione; esprime quindi parere favorevole sul subemendamento Nicola Rossi 0.8.02.4 e contrario sull'emendamento Lettieri 9.1; invita infine al ritiro dei restanti emendamenti accantonati nella seduta dell'8 novembre scorso.

MAURIZIO LEO, *Relatore*, conferma il parere espresso dal presidente della VI Commissione.

MANLIO CONTENUTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda, preannunciando la disponibilità del Governo ad accettare un ordine del giorno che recepisca le finalità sottese all'articolo aggiuntivo Sergio Rossi 1.01, ritirato dal presentatore e fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

RENZO INNOCENTI insiste per la votazione dell'articolo aggiuntivo Sergio Rossi 1.01, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, e ne raccomanda l'approvazione, ricordando la disponibilità manifestata dalla sua parte politica, in Comitato dei nove, a riformularlo.

GIORGIO BENVENUTO ritiene infondate le difficoltà evidenziate dal Governo relativamente alla quantificazione degli oneri finanziari recati dall'articolo aggiuntivo in esame; esprime quindi amarezza per il fatto che non si sia individuata un'idonea soluzione ad un problema da tempo sottoposto all'attenzione dell'Esecutivo.

NICOLA ROSSI ritiene incomprensibili le ragioni dell'atteggiamento contraddittorio assunto dai deputati del gruppo della Lega nord Padania relativamente alla materia oggetto dell'articolo aggiuntivo in esame.

MARIO LETTIERI ritiene giuste ed opportune le agevolazioni previste dall'articolo aggiuntivo Sergio Rossi 1.01, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, a favore di aree di montagna particolarmente svantaggiate: ne auspica pertanto l'approvazione.

SERGIO SABATTINI ritiene incomprensibili le ragioni per le quali il Governo non intenda adottare le misure previste nell'articolo aggiuntivo in esame; invita pertanto l'Assemblea ad approvarlo.

ALESSANDRO CÈ ritiene la formulazione dell'articolo aggiuntivo in esame lacunosa ed approssimativa: invita pertanto l'Assemblea ad approvare l'ordine del giorno che affronta le questioni ad esso sottese, che contiene un preciso impegno per il Governo.

ALFIERO GRANDI ritiene che il disposto normativo dell'articolo aggiuntivo Sergio Rossi 1.01, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, potrebbe essere immediatamente applicato.

MASSIMO CIALENTE sottolinea che l'articolo aggiuntivo in esame è coerente con la scelta strategica di contrastare lo spopolamento delle aree montane, anche in una logica di tutela dell'ambiente.

FABIO CIANI ricorda gli impegni assunti dal Vicepresidente del Consiglio in favore delle aree montane.

MARCO STRADIOTTO invita l'Assemblea ad approvare l'articolo aggiuntivo in esame, che pone rimedio ad un'ingiustizia nei confronti delle aree montane.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Sergio Rossi 1.01, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

ROBERTO MENIA ritira i suoi emendamenti 5.1 e 8.4, pur non ritenendo pienamente condivisibili le ragioni che hanno indotto la Commissione ed il Governo a formulare un invito al ritiro.

NICOLA ROSSI rileva che l'emendamento al disegno di legge finanziaria approvato dal Senato, pur riguardando materia analoga a quella dell'emendamento Menia 5.1, prevede tuttavia agevolazioni più consistenti per le quali è stata individuata una copertura finanziaria inferiore.

RICCARDO ILLY insiste per la votazione del suo emendamento 8.2, identico all'emendamento Nicola Rossi 8.5, in cui si

recepiscono le esigenze delle province di Trieste e di Udine relativamente alle agevolazioni fiscali sul gasolio.

MARIO LETTIERI ribadisce le finalità dell'emendamento Illy 8.2, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Illy 8.2 e Nicola Rossi 8.5.

ROBERTO MENIA ritira il suo emendamento 8.3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il subemendamento Nicola Rossi 0.8.02.4.

MAURIZIO LEO, *Relatore*, rileva che l'articolo aggiuntivo 8.02 (*Nuova formulazione*) della Commissione è volto a tutelare i consumatori e non le compagnie petrolifere, prevedendo la proroga dei termini per il pagamento dell'accisa sui prodotti petroliferi.

NICOLA ROSSI rileva che l'andamento del prezzo dei prodotti petroliferi non giustifica le misure introdotte con l'articolo aggiuntivo in esame, che appaiono ad esclusivo vantaggio delle compagnie petrolifere.

MARIO LETTIERI rileva che il Governo tende a favorire le compagnie petrolifere e non le popolazioni delle aree montane.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

MARIO LETTIERI ritiene inoltre che, tenuto conto dell'andamento dei prezzi dei prodotti petroliferi, la norma di cui all'articolo aggiuntivo 8.02 (*Nuova formulazione*) della Commissione sia ingiustificata.

GIORGIO BENVENUTO sottolinea che le misure in esame favoriscono — peraltro immotivatamente — non i consumatori ma le compagnie petrolifere.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 8.02 (Nuova formulazione) della Commissione, come subemendato.

GIORGIO BENVENUTO ricorda che le entrate derivanti dalle sanzioni irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato sono state individuate quale fonte di copertura degli oneri finanziari recati dal provvedimento d'urgenza in esame, mentre avrebbero dovuto essere restituite ai consumatori, stante l'aumento delle tariffe relative alle polizze di assicurazione sugli autoveicoli.

MARIO LETTIERI illustra le finalità del suo emendamento 9.1, concernente le norme di copertura degli oneri finanziari recati dal provvedimento d'urgenza; invita inoltre il Governo ad intervenire presso le compagnie di assicurazione affinché recedano dalla preannunciata intenzione di elevare in maniera significativa i premi delle polizze assicurative.

GABRIELLA PISTONE ritiene inaccettabili le penalizzazioni inflitte alle famiglie dal provvedimento d'urgenza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lettieri 9.1.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avvertendo che la Presidenza non ritiene ammissibile l'ordine del giorno Ruggeri n. 7.

MANLIO CONTENUTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, accetta gli ordini del giorno Romoli n. 1, Scherini n. 2, Zama n. 5 e Sergio Rossi n. 9, accetta altresì, purché riformulati, gli ordini del giorno Polledri n. 3 e Bressa n. 4; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Blasi n. 6, Lumia n. 11 e Lettieri n. 12 nonché l'ordine del giorno Taborelli n. 10, purché riformulato; non accetta, infine, l'ordine del giorno Molinari n. 8.

MASSIMO POLLEDRI accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 3.

GIANCLAUDIO BRESSA non accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 4.

MARIO ALBERTO TABORELLI accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 10.

MARIO LETTIERI, pur non insistendo per la votazione del suo ordine del giorno n. 12, invita il Governo a dare comunque seguito agli impegni in esso contenuti.

SERGIO SABATTINI, osservato che la compatibilità della misura agevolativa con le risorse finanziarie disponibili non è affatto certa, ritiene che il Governo non sia in grado di garantire alcun beneficio alle popolazioni dei comuni montani; invita pertanto l'Assemblea ad approvare l'ordine del giorno Bressa n. 4.

GIANCLAUDIO BRESSA invita l'Assemblea a prendere atto che il Governo non è in grado di continuare a tutelare le popolazioni che vivono in zone montane.

DAVIDE CAPARINI giudica infondate le accuse rivolte ai deputati della maggioranza ed al Governo di scarsa attenzione alle esigenze delle popolazioni delle zone montane; ritiene, comunque, che le agevolazioni già previste negli anni scorsi in favore dei comuni montani debbano essere mantenute.

GIUSEPPE DETOMAS esprime preoccupazione per la scarsa sensibilità di cui dà prova l'Esecutivo nei confronti delle popolazioni delle aree montane. Nel ritenere che l'approvazione dell'ordine del giorno Bressa n. 4 rappresenti un segnale, ancorché minimo, sollecita il Governo a ripensare la strategia politica per le zone di montagna.

MAURIZIO LEO, *Relatore*, giudicata non propria ed erronea la formulazione dell'ordine del giorno Bressa n. 4, osserva

che il provvedimento d'urgenza non incide sulla riduzione del prezzo del gasolio e del metano, venendo meno soltanto le agevolazioni legate all'andamento dei prezzi petroliferi.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Bressa n. 4 e Molinari n. 8.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MARIO LETTIERI dichiara il voto contrario del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, ritenendo il provvedimento d'urgenza iniquo nei confronti del comparto agricolo e dell'autotrasporto ed inidoneo ad assicurare adeguato sostegno alla regione Basilicata. Sottolinea l'indisponibilità dell'Esecutivo ad accogliere alla Camera misure a favore dei territori delle province di Trento ed Udine, a differenza di quanto avvenuto al Senato in ordine a proposte di analogo tenore.

FRANCESCO TOLOTTI, nel rilevare il carattere meramente congiunturale delle misure previste dal provvedimento d'urgenza, giudica grave il fatto che l'agevolazione per le coltivazioni sotto serra sia limitata ad un periodo di tre mesi. Osservato, inoltre, che gli incentivi alle energie alternative dovrebbero essere oggetto di un intervento strutturale, esprime contrarietà alle modalità di copertura degli oneri finanziari individuate dall'articolo 9. Dichiara, infine, il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

NICOLA ROSSI, manifesta contrarietà alla conversione in legge di un provvedimento d'urgenza che ritiene esprima pienamente la logica seguita dall'Esecutivo in carica: il decreto-legge, infatti, introduce ingiustificate agevolazioni a vantaggio delle compagnie petrolifere, mentre sospende riduzioni di imposta già previste da provvedimenti promossi dai Governi di centro-sinistra.

GIORGIO BENVENUTO, nel dichiarare il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, osserva che il Governo continua a disattendere gli impegni assunti in favore del comparto agricolo e di regioni — come la Sardegna, la Sicilia e la Basilicata — in cui i costi di estrazione del greggio sono molto elevati. Lamentata, inoltre, la mancata previsione di agevolazioni in favore dei comuni montani, stigmatizza la concessione di aiuti a vantaggio delle compagnie petrolifere e le modalità di copertura degli oneri finanziari, che danneggiano i consumatori.

SERGIO ROSSI dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania, anche in considerazione dell'impegno, assunto dal Governo, ad affrontare la questione delle agevolazioni a favore dei comuni di montagna non metanizzati: a tale riguardo precisa che la sua parte politica non accetterà interventi parziali, che comportino oneri inferiori a quelli già quantificati dall'Esecutivo.

GIANPIETRO SCHERINI dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che tiene conto dell'andamento del prezzo del petrolio e dell'evoluzione delle problematiche connesse all'adeguamento a precisi obblighi comunitari. Apprezza la previsione di un monitoraggio continuo sull'andamento dei prezzi dei prodotti petroliferi ed auspica non sia strumentale la sensibilità dimostrata da alcuni colleghi nei confronti delle popolazioni delle aree montane.

GABRIELLA PISTONE dichiara il convinto voto contrario dei deputati Comunisti italiani sul disegno di legge di conversione del provvedimento d'urgenza in esame, che reca misure a vantaggio delle compagnie petrolifere, senza prorogare alcuna agevolazione a tutela del comparto agricolo, delle aree montane e delle isole maggiori, in contrasto con le aspettative alimentate in passato.

STEFANO LOSURDO dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazio-

nale sul disegno di legge di conversione ed accusa l'opposizione di fare demagogia nel tentativo di dimostrare la scarsa attenzione del Governo per le problematiche del comparto agricolo.

GIOVANNI RUSSO SPENA dichiara il voto contrario del gruppo di Rifondazione comunista alla conversione in legge di un provvedimento d'urgenza iniquo, coerente con le misure a favore dei ceti più agiati, adottate nei primi mesi del Governo Berlusconi, che contraddicono le promesse populiste fatte nel corso della campagna elettorale.

MAURIZIO LEO, *Relatore*, ringrazia il Governo, il presidente della VI Commissione ed i parlamentari per il proficuo contributo offerto nel corso dell'esame del provvedimento.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 1701.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 696, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 354 del 2001: Trasporto aereo (approvato dal Senato) (1839).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti all'articolo 1 del decreto-legge.

Avverte che le Commissioni I e V hanno espresso i rispettivi pareri.

GIANFRANCO MORGANDO ritiene che per gli oneri derivanti dal provvedimento d'urgenza in esame non sia prevista una formale copertura finanziaria; al riguardo, stigmatizza il comportamento del Governo, che giudica disinvolto.

GERARDO BIANCO, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene opportuno che il presidente della V Commissione esprima la propria posizione sulla questione sollevata dal deputato Morgando relativamente alla copertura degli oneri finanziari derivanti dal provvedimento d'urgenza.

LUIGI MURATORI, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Lusetti 1.1 e 1.2.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, concorda, rilevando che il contenuto degli emendamenti Lusetti 1.1 e 1.2 potrebbe essere eventualmente recepito in un ordine del giorno.

RENZO LUSETTI, manifesta la disponibilità a ritirare i suoi emendamenti 1.1 e 1.2, ove il Governo preannunzi la volontà di accettare un ordine del giorno che ne recepisca le finalità.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, si dichiara disponibile ad accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno al quale ha fatto riferimento il deputato Lusetti.

PRESIDENTE prende atto che gli emendamenti Lusetti 1.1 e 1.2 sono stati ritirati dal presentatore.

Passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

RENZO LUSETTI, nel sottolineare l'opportunità di prevedere una garanzia statale in favore dei soggetti operanti negli aeroporti per il risarcimento dei danni subiti da terzi a seguito di atti di guerra o di terrorismo, auspica che il Governo accetti il suo ordine del giorno n. 1.

TEODORO BUONTEMPO illustra il suo ordine del giorno n. 3, volto a tutelare i dipendenti delle imprese di gestione aeroportuale, anche attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali.

RENZO LUSETTI segnala un errore materiale nel testo del suo ordine del giorno n. 1.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, accetta l'ordine del giorno Gibelli n. 2; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Lusetti n. 1, nonché l'ordine del giorno Buontempo n. 3, purché riformulato, rilevando che gli impegni in esso contenuti esulano in parte dalla competenza del Governo.

TEODORO BUONTEMPO propone un'ulteriore riformulazione del suo ordine del giorno n. 3.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, non l'accetta.

TEODORO BUONTEMPO insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 3.

RENZO LUSETTI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1.

PAOLO ROMANI, *Presidente della IX Commissione*, chiede al sottosegretario Mammola di precisare l'orientamento del Governo alla luce della richiesta di votazione dell'ordine del giorno Lusetti n. 1.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, ribadisce che il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Lusetti n. 1.

RENZO LUSETTI invita l'Assemblea ad approvare il suo ordine del giorno n. 1, lamentando il fatto che il Governo lo abbia accolto soltanto come raccomandazione.

PIETRO TIDEI chiede al Governo di accettare l'ordine del giorno Lusetti n. 1.

EUGENIO DUCA dichiara voto favorevole sull'ordine del giorno Lusetti n. 1 ed invita il Governo, modificando il prece-

dente avviso, ad accettare l'ordine del giorno Buontempo n. 3, sul quale esprimerà voto favorevole.

ALFONSO GIANNI dichiara il voto favorevole del gruppo di Rifondazione comunista sull'ordine del giorno Buontempo n. 3, preannunciando che dall'esito della votazione di tale documento di indirizzo dipenderà l'orientamento che la sua parte politica assumerà sul disegno di legge di conversione.

EDMONDO CIRIELLI, nel dichiarare voto favorevole sull'ordine del giorno Buontempo n. 3, ritiene incomprensibili le ragioni per le quali il Governo non l'ha accettato.

CARMELO BRIGUGLIO invita il Governo a riconsiderare il parere espresso sull'ordine del giorno Buontempo n. 3 ed a valutare attentamente le problematiche connesse ai contratti di formazione lavoro, finalizzati essenzialmente ad incentivare l'occupazione giovanile.

NINO STRANO sottolinea l'opportunità di valutare il recepimento dell'ordine del giorno Buontempo n. 3, del quale condive le finalità.

GABRIELLA PISTONE esprime l'orientamento favorevole dei deputati Comunisti italiani agli ordini del giorno Lusetti n. 1 e Buontempo n. 3, condividendo l'esigenza di tutelare i livelli occupazionali nell'ambito della compagnia aerea di bandiera, che peraltro versava in una situazione di crisi anche prima degli attentati terroristici dell'11 settembre scorso.

ENZO TRANTINO invita il sottosegretario Mammola a modificare il precedente avviso, rimettendosi all'Assemblea sull'ordine del giorno Buontempo n. 3.

GIANCARLO PAGLIARINI invita il rappresentante del Governo a non riconsiderare il parere espresso sull'ordine del giorno Buontempo n. 3, rilevando che la crisi dell'Alitalia è ascrivibile essenzial-

mente ad un eccessivo numero di assunzioni rispetto alle reali esigenze dell'azienda.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, assicurata la disponibilità del Governo ad individuare forme di sostegno dell'occupazione compatibili con la normativa comunitaria, propone un'ulteriore riformulazione dell'ordine del giorno Buontempo n. 3.

TEODORO BUONTEMPO l'accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Lusetti n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ANDREA GIBELLI, nel dichiarare voto favorevole sul disegno di legge di conversione, sottolinea la necessità di evitare che l'intervento dello Stato a sostegno del trasporto aereo assuma carattere permanente.

PIETRO TIDEI, giudicato affrettato e parziale il testo originario del decreto-legge, sottolinea l'importanza dell'emendamento, approvato in Commissione, che ha esteso alle imprese di gestione aeroportuale la garanzia prestata dallo Stato.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

PIETRO TIDEI, pur rilevando, inoltre, che il provvedimento d'urgenza non risolverà i complessi problemi del trasporto aereo, dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

FRANCO RAFFALDINI, sottolineato che un costruttivo confronto parlamentare ha consentito di migliorare sensibilmente il testo originario del provvedimento d'urgenza, dichiara voto favorevole sul disegno di legge di conversione, rilevando che la gravissima crisi che investe il settore del

trasporto aereo – sottovalutata dal Governo – richiede un impegno immediato di carattere straordinario.

DOMENICO TUCCILLO, pur dichiarando il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, sottolinea l'insufficienza del provvedimento d'urgenza rispetto alla complessità dei problemi che contraddistinguono il settore del trasporto aereo, le cui condizioni si sono sensibilmente aggravate a seguito delle recenti vicende internazionali.

EUGENIO DUCA sottolinea il contributo offerto dall'opposizione al miglioramento del testo originario del provvedimento d'urgenza in esame.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

EUGENIO DUCA rileva quindi che, a differenza di quanto è accaduto in altri paesi, il Governo italiano non è intervenuto tempestivamente a sostegno del settore del trasporto aereo, la cui situazione di crisi richiede l'adozione di misure straordinarie.

LELLO DI GIOIA, nel dichiarare voto favorevole sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza, il cui testo originario è stato migliorato grazie all'accoglimento di proposte emendative presentate dall'opposizione, invita il Governo ad affrontare responsabilmente le problematiche connesse alla grave situazione di crisi che investe il settore del trasporto aereo.

ALFONSO GIANNI dichiara l'astensione del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione, anche alla luce dell'*iter* dell'ordine del giorno Buontempo n. 3. Nel sollecitare, inoltre, il Governo a fare ricorso agli ammortizzatori sociali per attenuare gli effetti dei tagli occupazionali, ritiene che

la crisi del trasporto aereo derivi dall'attuazione di strategie improntate esclusivamente alla logica del profitto.

GABRIELLA PISTONE, pur ritenendo insufficienti le norme del provvedimento d'urgenza, dichiara il voto favorevole dei deputati Comunisti italiani sul disegno di legge di conversione; ritiene peraltro che il Governo non abbia adottato provvedimenti idonei a garantire la sicurezza dei voli ed a rilanciare il settore del trasporto aereo.

LUIGI MURATORI ricorda che l'opportunità del provvedimento d'urgenza in esame è stata ampiamente condivisa dai gruppi parlamentari, tenuto conto che esso reca norme volte a fronteggiare la grave situazione di crisi in cui versa il settore del trasporto aereo a seguito degli attentati dell'11 settembre scorso; dichiara quindi il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge di conversione.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 1839.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 369 del 2001: Misure urgenti per contrastare il finanziamento del terrorismo internazionale (1756).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti all'articolo 1 del decreto-legge.

Avverte che le Commissioni I e V hanno espresso i rispettivi pareri.

VITTORIO TARDITI, *Relatore per la II Commissione*, accetta l'emendamento 1.5 del Governo ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1.5 del Governo.

PIERLUIGI MANTINI ricorda che il suo emendamento 1.1 è volto a specificare il disposto normativo del comma 3 dell'articolo 1 del decreto-legge, nel testo delle Commissioni.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mantini 1.1.

PIERLUIGI MANTINI illustra le finalità del suo emendamento 1.2, soppressivo del comma 6 dell'articolo 1 del decreto-legge.

FRANCESCO BONITO sottolinea la pericolosità del disposto normativo del comma 6 dell'articolo 1 del decreto-legge, che reca impropriamente una sostanziale delega al Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mantini 1.2 e 1.3.

PIERLUIGI MANTINI ricorda che il suo emendamento 1.4 prevede la definizione dei soggetti e delle procedure semplificate di accesso all'archivio unico bancario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mantini 1.4.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

FRANCESCO BONITO illustra il suo ordine del giorno n. 3, volto ad impegnare il Governo ad adottare gli opportuni provvedimenti al fine di scongiurare che l'applicazione della normativa, recentemente approvata dalla Camera, in tema di rientro dei capitali dall'estero possa di fatto consentire operazioni di finanziamento di attività terroristiche.

GIUSEPPE FANFANI illustra il suo ordine del giorno n. 4, che impegna il Governo a prevedere con apposito provvedimento l'obbligo per gli intermediari di comunicare all'istituendo comitato di sicurezza finanziaria tutte le operazioni di rimpatrio di capitali.

ALFIERO GRANDI illustra l'ordine del giorno Kessler n. 1, di cui è cofirmatario, volto ad agevolare l'attività del comitato di sicurezza finanziaria: ne auspica l'accoglimento da parte del Governo.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accoglie come raccomandazione tutti gli ordini del giorno presentati.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

CESARE RIZZI e SERGIO COLA chiedono che la Presidenza autorizzi la pubblicazione in calce al resoconto della seduta odierna del testo delle loro dichiarazioni di voto finale.

PRESIDENTE lo consente.

FRANCESCO BONITO, assicura che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo valuta con senso di responsabilità le iniziative del Governo volte a contrastare il terrorismo internazionale: dichiara pertanto il voto favorevole sul disegno di legge di conversione, preannunciando un'attenta vigilanza circa le misure che saranno adottate dall'Esecutivo in relazione alla delega impropria sostanzialmente recata dal comma 6 dell'articolo 1 del decreto-legge.

PIER PAOLO CENTO dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi-L'Ulivo.

GIUSEPPE NARO dichiara il voto favorevole del gruppo del CCD-CDU Biancofiore.

VITTORIO TARDITI, *Relatore per la II Commissione*, rivolge, anche a nome del deputato Landi di Chiavenna, relatore per la III Commissione, un sentito ringraziamento ai componenti le Commissioni II e III e agli Uffici per il proficuo lavoro svolto.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 1756.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 1477.

Modifiche nella composizione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

(Vedi resoconto stenografico pag. 93).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 14 novembre 2001, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 93).

La seduta termina alle 19,30.